



Incontro della Consulta della Federazione Regionale
Ordini Ingegneri Emilia Romagna
Conference call del 09.03.21

Alle ore 15.30 del giorno 09 marzo 2021, il Coordinatore della Federazione Regionale Ordini Ingegneri Emilia Romagna Ing. Alessandro Uberti, ha convocato la Consulta di Federazione per discutere i seguenti punti all'o.d.g:

- 1) Approvazione verbale precedente
- 2) Regolamento 65° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri
- 3) Statuto della Assemblea dai Presidenti: aggiornamento
- 4) DGR 1814 del 07.12.20: esito incontro con Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione
- 5) Cup o Tavolo Tecnico delle Professioni: relazione sulla attività svolta
- 6) Progetto H2020 re-MODULEES sull'efficienza energetica degli edifici residenziali - re-LAB Renovation Local Advisory Board emiliano: aggiornamento
- 7) SMART CITY 4.0 Sustainable Lab - Costituzione di un tavolo territoriale per la città contemporanea dell'Emilia-Romagna – Referente FedIngER
- 8) Commissione Ambiente di Federazione: proposta evento formativo “La gestione dei rifiuti dopo il recepimento delle direttive sull'Economia Circolare”
- 9) Commissione Informazione di Federazione: proposta accordo/convenzione tipo con Enti / Aziende per attività formativa specialistica
- 10) Clust ER - forum Superbonus 110% : aggiornamento
- 11) Varie ed eventuali

Sono collegati:

- Ordine Ingegneri Bologna: Ing. Andrea Gnudi
Ing. Alessandro Uberti
- Ordine Ingegneri Ferrara Ing. Edi Massarenti
- Ordine Ingegneri Forlì-Cesena Ing. Riccardo Neri (*si collega alle ore 16,25*)
- Ordine Ingegneri Modena: Ing. Gabriele. Giacobazzi
Ing. Augusto Gambuzzi (*si collega alle ore 15,50*)
- Ordine Ingegneri Parma: Ing. Susanna Dondi
Ing. Stefano Paglia

- Ordine Ingegneri Reggio Emilia: Ing. Paolo Guidetti (*si collega alle ore 15,50*)
Ing. Stefano Curli
- Ordine Ingegneri Rimini: Ing. Andrea Barocci (*si collega alle ore 16,48*)
Ing. Filippo Carlotti Renzi
- Ordine Ingegneri Ravenna: Ing. Mattia Galli
Ing. Alba Rosa Cattani (*delega Galli*)
- Ing. Patrizia Carani – Segretario Generale di Federazione

il Coordinatore, constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta.

p.to 1) Approvazione verbale della riunione precedente

Nessuna osservazione al verbale della seduta del 09.02.21. Il verbale viene approvato all'unanimità e verrà inviato alle segreterie e ai Componenti della Consulta.

p.to 2) Regolamento 65° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri

p.to 3) Statuto della Assemblea dai Presidenti: aggiornamenti

I due temi sono stati trattati senza una distinzione precisa tra l'uno e l'altro.

Uberti richiama la Circolare CNI n.702 che contiene il Regolamento e passa la parola a Dondi.

Dondi evidenzia innanzitutto che per ovvi motivi sarà un Congresso molto diverso da quelli vissuti in precedenza in quanto sarà interamente gestito a distanza e in streaming, salvo che l'evoluzione della emergenza Covid, in considerazione anche degli ampi spazi dell'Auditorium Paganini, non consenta anche solo una limitata presenza che nel caso sarebbe riservata ai Presidenti degli Ordini e delle Federazioni.

I lavori avranno inizio il giorno 17 maggio e termineranno il 22. Le date sono state fissate in modo che tutti gli attuali Consigli degli Ordini potranno partecipare. Ci saranno 2 sessioni per ogni giornata, indicativamente 17,00-18,30 e poi da valutare 19-20,30 o oltre le 21, ad eccezione della giornata dedicata alla mozione che avrà altre tempistiche.

In questa edizione potranno iscriversi al Congresso, senza ovviamente poter intervenire sulla mozione, anche i Colleghi iscritti e non e quindi anche i Consiglieri non delegati.

Il tema congressuale, di competenza del CNI, è in fase di definizione.

Le quote sono state ridotte; il Congresso ha comunque moltissime spese, inclusa l'organizzazione di una piattaforma per la gestione in remoto.

Dondi infine evidenzia che il Congresso rappresenta l'unica e l'ultima occasione per un confronto oltre che verso il mondo esterno, anche all'interno e auspica nella partecipazione della Federazione, nel supporto anche se le modalità non permettono di mettere in pratica il progetto a suo tempo condiviso.

Per quanto riguarda il tema Assemblea dei Presidenti di cui si è iniziato a parlare in una precedente riunione di Consulta, ritiene che sia fondamentale per approfondirlo partire da un'analisi delle competenze del CNI che riassume nelle tre seguenti:

- espressione del Ministero di Giustizia in materia professionale;
- definizione del contributo economico degli ordini da utilizzare esclusivamente per il proprio funzionamento;
- esercizio delle attribuzioni stabilite dagli ordini.

Su questo ultimo aspetto dovrebbe intervenire significativamente l'Assemblea dei Presidenti individuando con precisione le azioni da delegare al CNI. Attualmente l'iter è contrario: il CNI agisce e gli ordini esprimono il proprio parere. Occorre quindi operare nella direzione di un maggiore carattere e peso della AdP.

Uberti riconosce il reale scollamento tra l'AdP il CNI che opera in totale autonomia, tuttavia ritiene poco elegante una modifica dello Statuto da parte degli organi ormai in scadenza e ritiene più opportuna la presentazione di un documento "di fine mandato" dove si riassumono ed evidenziano le criticità riscontrate oltre che riportare le proposte per la "nuova" AdP.

Per quanto riguarda la quota di iscrizione al Congresso evidenzia alla Consulta che in passato non era mai stata versata verificandosi la coincidenza tra Coordinatore e Presidente di Ordine provinciale ma, data però la situazione attuale, propone alla Consulta di procedere al pagamento: la Consulta approva.

La iscrizione dà diritto alla partecipazione del Coordinatore e di un altro delegato: l'individuazione di questa seconda figura avverrà alla prossima riunione di Consulta.

Uberti quindi chiede alla Consulta di esprimersi sulla questione Assemblea dei Presidenti.

Curli interviene riconoscendo innanzitutto lo scollamento tra l'organizzazione nazionale e le esigenze della categoria e a questo proposito ricorda l'intervento di Giacobazzi alla AdP di Matera che ha rappresentato un punto di riflessione importante. Tuttavia osserva che da quel momento non ci sono stati grandi cambiamenti, al contrario si percepisce una certa lentezza operativa, probabilmente dovuta alle modalità a distanza con cui si possono tenere le relazioni e forse anche alla circostanza che molti Consiglieri non si potranno più candidare. Chiede a Dondi le ragioni per cui alla luce della attuale situazione abbia deciso comunque di mantenere l'impegno del Congresso.

Dondi riferisce in effetti di avere inviato un mese fa circa al CNI una lettera perché riteneva che i tempi non fossero adeguati alla organizzazione di un Congresso e quindi non escludeva di non potere procedere. Non concorda invece sul fatto che ci sia da parte del CNI un minore impegno, come dimostra l'attività a favore della Fondazione.

Massarenti concorda sulla necessità di avere un AdP più attiva e propositiva, oggi molto allineata al CNI.

Guidetti concorda sulla necessità di dare impulso alla AdP in modo che agisca coinvolgendo i Presidenti. Ritiene che una riflessione su questo tema debba essere fatta proprio dagli attuali Consigli in scadenza facendo tesoro della esperienza maturata; le regole, d'accordo con Uberti, non si cambiano al finire di un mandato e questo vale anche per la Fondazione.

Giacobazzi rileva che sono ormai 2 anni che si evidenziano queste criticità e pur se nella consapevolezza delle difficoltà che si potranno incontrare, ritiene che sia necessario contrastare questa disarticolazione tra gli ordini, che sono il perno del sistema, ed il vertice e gli organismi terzi messi in campo. Non conosce quale sia la situazione nelle altre Federazioni, ma non esclude che possano esserci sensibilità sparse in linea con quanto espresso. Conferma la propria disponibilità a collaborare per la redazione di una nota specifica su questo tema.

Galli condivide quanto è stato detto e manifesta la sua disponibilità ad operare con azioni incisive per dare un segnale di cambiamento. Invita anche a fare una verifica con le altre Federazioni.

La rinuncia del Congresso avrebbe rappresentato un segnale forte del disagio ma riconosce a Dondi un atteggiamento di alto rispetto delle istituzioni nell'aver accettato di mantenere l'impegno.

Uberti condivide la necessità di un confronto con le altre Federazioni, ma i tempi non sono ancora maturi, occorre una maggiore chiarezza in ambito della Consulta.

Gnudi si allinea con chi lo ha preceduto e aggiunge una certa perplessità sul silenzio che regna rispetto alla programmazione di incontri della AdP; sicuramente l'emergenza Covid ha fatto perdere un po' di mordente.

Barocci concorda sulla poca efficacia delle riunioni delle AdP, come peraltro già evidenziato in varie occasioni. Alla scadenza degli ordini e anche del CNI sembra inutile avanzare delle azioni, piuttosto è bene puntare su politiche territoriali e individuare una linea di indirizzo che i nuovi Consigli potrebbero adottare a portare avanti con il nuovo CNI.

Uberti ricorda che non si tratta di nuove azioni ma piuttosto di ribadire il tema che è stato sollevato già un paio di anni prima alla AdP di Matera: il fatto che non ci sia stato un seguito pone il dovere di ribadire questi concetti cercando ovviamente le giuste modalità.

Carlotti Renzi ritiene che anche se a fine mandato si possa dare un segnale, indicare una linea di Federazione che si auspica possa essere adottata dai nuovi consigli.

Paglia ritiene necessario dare una scossa a tutto il sistema, in ogni caso si allinea alle modalità che il proprio Presidente riterrà opportune.

Gambuzzi condivide quanto già emerso e concorda con una azione corretta e propositiva per rivedere regole che sono ormai di quasi 100 anni fa. Evidenzia che a suo parere, proprio perché si è a fine mandato, è possibile fare cambiamenti motivati sulla base della lunga esperienza acquisita.

Neri rileva che gli argomenti trattati sono gli stessi discussi già da un po' di tempo e mancano di chiarezza. Aggiunge che il proprio ordine ha in animo di inviare al CNI una lettera un po' critica sullo scarso operato del CNI di questo ultimo anno e al contrario sull'ingente lavoro fatto dai singoli ordini che ha permesso di garantire supporto alla categoria. Nell'occasione verrà anche sollevato il tema delle quote richieste per la iscrizione al Congresso.

Dondi condivide la proposta di Barocci ma ritiene altrettanto utile portare il tema anche alla attenzione esterna per condividere una linea che diventi vincolante per il CNI. Quale migliore occasione di confronto del Congresso?

Per quanto riguarda l'osservazione di Neri sulle quote replica invitandolo ad esaminare con attenzione il budget per avere dati precisi di riferimento, in modo da non focalizzarsi su aspetti economici ma impegnarsi piuttosto sugli aspetti quali funzione e finalità del Congresso.

Neri esprime la propria perplessità sulla efficacia di una eventuale azione da parte di Presidenti uscenti che non voteranno il prossimo CNI; a suo parere la soluzione è quella di chiedere il posticipo delle elezioni a dicembre.

Giacobazzi replica osservando che i Consigli restano in carica fino a che non decadono per cui inutile pensare ad altre scadenze. Ritiene che se si è tutti d'accordo che il sistema ordinistico vada rivisto, è un dovere evidenziarlo, individuare una linea per i Consiglieri del CNI che si ricandideranno e per i nuovi Consigli. Non è una azione contro il CNI, ma un impegno per il futuro per arrivare ad un assetto più consono alle necessità attuali.

Uberti osserva che è stato un confronto complesso data la rilevanza del tema; c'è però un filo comune che è la scarsa condivisione di rapporti tra i provinciali e il CNI, tra l'AdP e il CNI, con particolare riferimento all'ultima gestione. Ritiene quindi opportuno raccogliere quanto emerso in una nota da condividere in una prossima Consulta e cogliere l'occasione del Congresso per ufficializzarla. A tal fine si propone insieme a Dondi e Giacobazzi. La Consulta approva.

Si anticipa il p.to 5 perché Curli, che relazionerà sul tema, dovrà lasciare l'incontro

p.to 5) Cup o Tavolo Tecnico delle Professioni: relazione sulla attività svolta

Uberti passa la parola a Curli.

Curli ricorda che con l'insediamento del Consiglio, che si è riunito già due volte, gli è stata affidata la rappresentanza dell'Area Tecnica nel Tavolo Tecnico Interprofessionale coordinato da Arch. Marcelli. E' necessario fare il punto sulle deleghe e sulle azioni da intraprendere per riprendere i rapporti con gli organismi regionali, un po' raffreddati e proseguire nell'esame delle tematiche di interesse della categoria. A brevissimo sarà convocata una riunione che verterà su questi aspetti e di cui aggiornerà al prossimo incontro.

p.to 4) DGR 1814 del 07.12.20: esito incontro con Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione

Uberti riferisce relativamente all'incontro che si è tenuto il giorno 24.02.21 con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli in merito al tema della liquefazione. Presenti per la Federazione oltre a lui, Curli e Neri; per la regione Passarella, Martelli, Monti, Ventura.

Martelli ha ribadito che fanno fede le cartografie di III livello redatte a livello regionale e gli studi specifici hanno valore solo in assenza di cartografia; tuttavia per favorire la consultazione metteranno sul sito in abbinamento al link alla DGR anche quello alle cartografie specifiche, vista la difficoltà ad individuarle.

p.to 6) Progetto H2020 re-MODULEES sull'efficienza energetica degli edifici residenziali - re-LAB Renovation Local Advisory Board emiliano: aggiornamento

Uberti passa la parola a Massarenti che riepiloga i fatti.

- Nel 2020 la Federazione ha partecipato come Ente di riferimento al Progetto H2020 re-MODULEES sull'efficienza energetica degli edifici residenziali che coinvolge 7 nazioni europee;
- dopo una parentesi di circa un anno, alla partenza del progetto è stato richiesto il nominativo di un referente che è stato individuato in Paolo Visentin Coord. Commissione Impianti ed energia di Federazione.

Massarenti, in stretto contatto con Visentin, riferisce che in data 25.02.21 si è tenuto il primo incontro a valle del quale Visentin ha elaborato 2 sommarie proposte che propone alla Consulta, e precisamente:

- supportare i colleghi sull'utilizzo del decreto 77;
- organizzare per il Congresso un evento seminariale focalizzato sul tema energia riprendendo e strutturando l'idea dello scorso anno presentata dalla commissione Impianti



di Federazione e contestualizzandola sul tema rete territoriale e riqualificazione immobiliare e tecnologica.

Il tema verrà approfondito in una prossima Consulta.

Uberti chiede alla segreteria di inviare alla Consulta il verbale redatto da Visentin.

p.to 7) SMART CITY 4.0 Sustainable Lab - Costituzione di un tavolo territoriale per la città contemporanea dell'Emilia-Romagna – Referente FedIngegner

Uberti passa la parola a Giacobazzi che alla scorsa Consulta aveva assunto l'impegno di fare una verifica al proprio interno sulla possibile disponibilità alla partecipazione ad un tavolo di lavoro da parte di alcuni tra i propri iscritti che si sono già occupati del tema in questione.

Giacobazzi riferisce di avere acquisito la disponibilità di Mario Ascari (C3I) particolarmente competente proprio anche sotto l'aspetto operativo. La Consulta concorda e ringrazia. La segreteria darà comunicazione della designazione al richiedente.

Giacobazzi coglie inoltre l'occasione per riferire di avere raccolto la disponibilità della Commissione Forense ad approfondire il tema dei nuclei di monitoraggio della corretta applicazione della disciplina in materia di equo compenso.

p.to 8) Commissione Ambiente di Federazione: proposta evento formativo "La gestione dei rifiuti dopo il recepimento delle direttive sull'Economia Circolare"

Uberti passa la parola a Dondi che riepiloga i fatti.

Dondi riferisce che Vittorio Ronco di Modena (componente della Commissione Ambiente) vorrebbe organizzare a livello regionale un seminario sul tema delle recenti modifiche alla normativa in materia di rifiuti, sotto l'egida della Federazione. Il tema a suo parere è meritevole di interesse.

Uberti condivide l'opportunità di estendere la partecipazione al territorio regionale visto che si tratta di un tema abbastanza specifico e riassume i costi preventivi. Presunto € 300 (3 ore x € 100/h per relatore) oltre ai diritti di segreteria.

Galli suggerisce di limitare l'evento al territorio regionale tramite la co-organizzazione dei vari ordini all'evento. Farà una verifica di fattibilità e poi fornirà le indicazioni per operare in questo senso.

p.to 9) Commissione Informazione di Federazione: proposta accordo/convenzione tipo con Enti / Aziende per attività formativa specialistica

Uberti ricorda alla Consulta che all'incontro precedente Tizzani, Consigliere dell'Ordine di Bologna, aveva riferito della possibilità di proporre alle grandi case produttrici di software convenzioni per agevolare l'attività formativa per III settore molto impegnativa anche economicamente ed avere sconti anche del 25%. A tal fine Uberti ha inviato alla Consulta le lettere predisposte dalla Federazione Marche con la stessa finalità e propone di procedere analogamente.

La Consulta approva.

p.to 10) Clust ER - forum Superbonus 110% : aggiornamento

Uberti passa la parola a Barocci, che ha partecipato all'incontro del 24.02.21 per un breve report.

Barocci riferisce che all'incontro, presenti oltre ovviamente al Clust anche CNA e Federazione Architetti, sono stati evidenziati i vantaggi e gli svantaggi di queste operazioni. A questo proposito Barocci ha sottolineato il poco tempo a disposizione che rappresenta di fatto la massima criticità.

p.to 11) Varie ed eventuali

p.to 11.1) Richiesta Patrocinio gratuito da parte rete delle Professioni Tecniche di Ferrara

Uberti sottopone alla Consulta la richiesta di patrocinio non oneroso da parte della Rete delle Professioni Tecniche di Ferrara all'evento dedicato all'applicativo CIVA - Procedura telematica di certificazione Verifica impianti e attrezzature.

La Consulta approva.

L'evento sarà rivolto a tutti i professionisti associati ai diversi Ordini e Collegi aderenti alla RETE ed a tutti gli Ingegneri iscritti agli Ordini di FEDINGER.

p.to 11.2) Superbonus 110% Nota FedIngegneri 10.03.21: richiesta chiarimenti

Uberti riferisce alla Consulta di avere ricevuto da Guidetti la bozza di una nota destinata, se condivisa, al CNI e passa la parola a Guidetti affinché ne illustri il contenuto.

Guidetti riferisce di avere raccolto dai propri iscritti una serie di criticità nella applicazione della misura del Superbonus 110% legate alle tempistiche ed anche alla legittimità di quanto approvato con la legge di bilancio di fine anno e di avere predisposto una bozza di nota da inviare al CNI affinché intervenga presso le istituzioni.

La Consulta si confronta e ritiene che anche se sarà una richiesta inutile, è bene procedere perché testimonia l'attenzione alle segnalazioni e rimostranze dei propri iscritti.

La segreteria inoltrerà il testo della nota alla Consulta.

Alle ore 18.20 il Coordinatore della Federazione Regionale Ordine Ingegneri Emilia Romagna, dichiara conclusa la riunione.

Si programma un prossimo incontro di Consulta per il giorno 06 aprile alle ore 15.30.

Ing. Alessandro Uberti
Coordinatore
Federazione Regionale
Ordini Ingegneri Emilia Romagna